

Le rilevazioni INVALSI 2019

Anna Maria Ajello
Sapienza Università di Roma
Presidente INVALSI

Roma, 10 luglio 2019
Aula dei Gruppi parlamentari – Camera dei deputati

“Interestingly, in the current debates about poor educational outcomes and the need for educational reform, assessment and testing have been viewed both as part of the problem and as part of solution” (R. Glaser, E. Silver 1994, p.393)

E' interessante che nell'attuale dibattito sugli esiti educativi insoddisfacenti e sulla necessità di riforma dell'educazione la valutazione e i test siano stati visti sia come parte del problema che come parte della soluzione

- Ruolo della valutazione: oggetto di analisi, riflessioni, critiche, polemiche
- Valutazione come “vetta di una montagna”: punto di arrivo e punto di partenza



Ciò vuol dire che i curricoli scolastici si possono cambiare:

- ✓ sia a partire dalla “base della montagna”, vale a dire innovando i contenuti da trasmettere e conseguentemente la valutazione
- ✓ sia a partire dal sistema di valutazione - mutando gli esami, per esempio – e quindi dalla “vetta della montagna”, per l’effetto che quel cambiamento ha di fatto sui curricoli realizzati a scuola

In Italia c'è una sorta di **percezione di inconciliabilità** tra valutazione INVALSI e valutazione scolastica fatta dai docenti



Valutazione standardizzata:

regole e procedure note



Valutazione scolastica:

- ✓ più “complicata”
- ✓ diverse componenti, anche soggettive (Giancola, 2019)

- Analogia con esami clinici standard (colesterolo, glicemia, trigliceridi, ecc.) diagnosi del medico che integra con altri aspetti e, ove necessario, con altri esami
- Valutazione **standardizzata** e valutazione specifica a **validità locale**:



Funzioni complementari

Novità del 2019

- le prove del grado 13 (definirle così agevola il confronto con altri Paesi)
- Il “nuovo nato” completa il sistema delle prove
- Attesa per gli esiti di questo livello, ma non sono da trascurare gli altri gradi: 2° e 5° (primaria), 8° (secondaria di primo grado) e 10° (secondaria di secondo grado): i fratelli del neonato!
- Qualche anticipazione: alta partecipazione alle prove
- Funzione motivante del CBT

- Grado 13: partecipazione dei 18enni:
 - ✓ responsabilità adulta (non influenzabili da docenti o genitori)
 - ✓ gli studenti scaricheranno direttamente le certificazioni da una piattaforma dedicata a partire dal 23 luglio
- Focalizzazione sul grado 8 (terza media) e sul grado 13 (maturità)
- Entrambe CBT (computer based testing)

Prove CBT - Computer Based Testing

- Prove diverse ma equivalenti dal punto di vista misuratorio
- Annullamento del *cheating* e docenti sollevati dal carico di correzione
- In futuro per 5a primaria: i tablet (nativi digitali)
 - ✓ possibilità di confronti tra risultati omogenei e ricostruzione di *trend*
 - ✓ necessità di **sperimentazione**
- Per i gradi 8, 10 e 13 prove svolte interamente online
- In che cosa consiste una prova CBT?

Alcune utili precisazioni preliminari:

- Evitare *l'inerzia della critica* (Stefano Molina FGA)
- Prove si riferiscono a competenze prescritte nelle Indicazioni Nazionali e Linee guida: c'è **un'etica della valutazione**:



a scuola si può valutare solo ciò per il quale è previsto un intervento

- INVALSI **non è** un'agenzia di certificazione (v. “patente”)
- INVALSI fa misurazioni e restituisce descrizione di **ciò che lo studente sa fare**

- Il posizionamento della prestazione dello studente viene indicato in un determinato **livello** compreso in una scala da 1 a 5
- I livelli hanno una lunga fase di costruzione (v. anche *item*)
- Sono costruiti in collaborazione tra esperti disciplinari e docenti (*data driven*)



Necessaria attività collaborativa quando si lavora per la scuola

I livelli sono attendibili per le prove svolte (prove e non test)

Ma a che serve un livello?

- Informa lo studente: cosa sa fare e cosa ancora deve imparare a fare
- Informa i genitori/la famiglia
- Informa i docenti: cosa ci si aspetta che lo studente sappia fare
- Fornisce una dimensione **operativa** ad alcuni dei traguardi prescritti dalle Indicazioni Nazionali e Linee guida

Ma a che serve un livello? /2

- Ancora l'attenzione dei docenti per consentire una programmazione condivisa
- Consente la graduazione del percorso per competenze generali e/o comuni
- Fornisce uno strumento che facilita la comunicazione tra comunità e/o persone diverse (dentro e fuori la scuola)

L'anello di re Salomone - premessa

“Ciò che seminai nell'ira
crebbe in una notte
rigogliosamente ma
la pioggia lo distrusse.

Ciò che seminai con amore
germinò lentamente
maturò tardi
ma in benedetta abbondanza”.

PETER ROSEGGER

Per scrivere sugli animali bisogna essere ispirati da un affetto caldo e genuino per le creature viventi, e penso che a me questo requisito verrà senz'altro riconosciuto. Ma ho voluto citare i bei versi di Peter Rosegger, perché questo libro è scaturito non solo dal mio grande amore per gli “animali”, ma anche dalla mia ira contro i **“libri”** che trattano di animali. E devo riconoscere che se mai nella mia vita ho agito sotto l'impulso dell'ira, è stato proprio nella stesura di queste storie di animali.

Ma di che cosa mi adiravo? Delle molte storie di animali, incredibilmente false e cattive, che ci vengono offerte oggi in tutte le librerie; dei molti pennaioli che pretendono di parlare degli animali senza saperne un bel nulla. Chi scrive che le api urlano e spalancano le fauci, o che i lucci, lottando tra loro, si prendono per la gola, dimostra di non possedere neppur la più pallida idea dei caratteri di quegli animali, che pretende invece di avere direttamente e amorevolmente osservato. Se per compilare un libro sugli animali bastassero alcune informazioni delle esistenti società di allevatori, persone come Heck senior, Bengt Berg, Paul Eipper, Ernest Seton Thompson, o Wäscha Kwonnesin, che hanno dedicato tutta la vita alle ricerche sugli animali, sarebbero da considerarsi sciocche. Non si possono sottovalutare gli innumerevoli errori che queste irresponsabili storie di animali diffondono fra i lettori, e soprattutto tra i giovani, vivamente interessati a questo argomento.

E non si obietti che queste falsificazioni sono una legittima libertà della rappresentazione artistica. Certo, i poeti hanno diritto di “stilizzare” anche gli animali, come qualsiasi altro oggetto, secondo le necessità del processo artistico: i lupi e le pantere di Rudyard Kipling, il suo impareggiabile mungo Rikhi-tikkitavi parlano come gli uomini, e l'ape Maja di Waldemar Bonsels può esibire un comportamento non meno corretto e gentile del loro. Ma queste stilizzazioni sono permesse solo a chi conosce veramente l'animale. Anche gli artisti figurativi non sono tenuti a rappresentare le cose con precisione scientifica, ma guai a colui che non conosce l'oggetto che pretende di rappresentare, e che si serve della stilizzazione solo per mascherare la propria ignoranza!

Io sono uno scienziato, non un artista, e quindi non mi permetto nessuna libertà e nessuna “stilizzazione”. Inoltre ritengo che queste libertà non siano affatto necessarie, e che sia molto meglio attenersi, come nei veri e propri lavori scientifici, semplicemente ai fatti, se si vuole dischiudere al lettore la bellezza del mondo animale. Le verità dell'universo organico si impongono infatti sempre più al nostro amore e alla nostra ammirazione e divengono sempre più belle quanto più profondamente si penetra in ogni loro peculiarità, ed è proprio insensato credere che l'oggettività della ricerca, il sapere, la conoscenza dei fenomeni naturali, possano far diminuire la gioia procurataci dalle meraviglie della natura. Anzi, quanto più l'uomo impara a conoscere la natura, tanto più viene preso profondamente e tenacemente dalla sua viva realtà. E in ogni buon biologo che sia stato chiamato alla sua professione dal godimento interiore che gli procurava la bellezza delle creature viventi, tutte le conoscenze acquistate attraverso la professione non hanno fatto che approfondire il godimento e l'amore della natura e del proprio lavoro. Per il campo di indagine cui ho dedicato la mia vita, cioè lo studio del comportamento animale, ciò vale ancor più che per ogni altro campo di ricerca nel mondo vivente: questo studio esige una domestichezza così immediata con il mondo animale, ma anche una pazienza così disumana da parte dell'osservatore, che non basterà a sostenerlo il solo interesse teorico per gli animali, se mancherà l'amore che nel comportamento dell'uomo e dell'animale riesce a cogliere e constatare quell'affinità di cui aveva già da prima un'intuizione.

Oso dunque sperare che questo libro non mi venga distrutto dalla pioggia: ammetto infatti io stesso di averlo concepito nell'ira, ma quest'ira è frutto a sua volta del mio grande amore per gli animali!

PARTE DELLA DESCRIZIONE ANALITICA A CUI LA DOMANDA SI RIFERISCE

Gli studenti a questo livello localizzano e individuano una o più informazioni date esplicitamente nel testo – anche in una porzione ampia di esso o in un passaggio densamente informativo – in presenza di informazioni concorrenti e di formulazioni parafrastiche rispetto alla lettera del testo.

L'autore espone alcuni motivi che lo hanno spinto a scrivere il libro "L'anello di re Salomone". Indica se i motivi elencati nella prima colonna corrispondono o no al suo pensiero. L'autore ha scritto il libro perché

	Sì	No
a) è irritato da coloro che scrivono di animali pur non conoscendoli	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) è preoccupato per ciò che i giovani potrebbero imparare leggendo storie di animali senza fondamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) è convinto che dedicare tutta la vita allo studio degli animali sia poco utile	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) è stato ispirato dai versi di Peter Rosegger che parlano di animali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f) è spinto da profondo amore e rispetto nei confronti degli animali che studia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Livello 3 – DESCRIZIONE SINTETICA

L' allievo/a individua una o più informazioni fornite esplicitamente in una porzione ampia di testo, distinguendole da altre non pertinenti. Ricostruisce il significato di una parte o dell'intero testo ricavando informazioni implicite da elementi testuali (ad esempio punteggiatura o congiunzioni) anche mediante conoscenze ed esperienze personali. Coglie la struttura del testo (ad esempio titoli, capoversi, ripartizioni interne) e la funzione degli elementi che la costituiscono. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche non legate a situazioni abituali. Conosce e utilizza le forme e le strutture di base della grammatica e la relativa terminologia.

Livello 3 – DESCRIZIONE ANALITICA

Gli studenti a questo livello localizzano e individuano una o più informazioni date esplicitamente nel testo – anche in una porzione ampia di esso o in un passaggio densamente informativo – in presenza di informazioni concorrenti e di formulazioni parafrastiche rispetto alla lettera del testo. Ricostruiscono il significato di parti del testo, collegando e integrando informazioni date in punti diversi in modo esplicito o implicito e ricorrendo anche a conoscenze enciclopediche derivanti dall'esperienza personale o dallo studio. Ricostruiscono il significato complessivo del testo espresso in formulazioni anche molto sintetiche. Ricostruiscono la gerarchia con cui le informazioni sono organizzate nel testo. Colgono la funzione degli elementi coesivi più trasparenti, ad esempio per frequenza d'uso nel caso dei connettivi, o per vicinanza lineare nel caso dei procedimenti anaforici. Colgono lo scopo di alcune strategie discorsive o le intenzioni comunicative dell'autore in compiti guidati.

A partire da una definizione data, individuano nel testo o richiamano parole ed espressioni di uso comune o mediamente ricercate, anche non legate all'esperienza quotidiana o scolastica. Sanno ricostruire il diverso registro linguistico di parole usate in vari contesti e distinguere le accezioni di significato di termini polisemici. Sanno utilizzare conoscenze metalinguistiche per ricostruire il significato di parole anche di uso non comune. Svolgono compiti grammaticali che prevedono il ricorso alla competenza implicita e a un bagaglio lessicale medio, per affrontare non solo i contenuti di base della disciplina, ma anche argomenti non comunemente praticati, purché semplici. Distinguono e confrontano elementi linguistici sulla base di un criterio dato. Hanno accesso alla terminologia grammaticale più diffusa e a quella meno diffusa, purché resa comprensibile tramite definizioni e/o esempi.

Testo B

«Dirò qui molto meno dei matematici italiani per due motivi: il primo è che ho una conoscenza personale del loro ambiente e delle loro vicende scientifiche assai più indiretta, mentre ne esistono, a differenza dal caso dei fisici, eccellenti ricostruzioni storiche (come quella di Umberto Bottazzini). Il secondo è che, come si vedrà, i matematici hanno avuto e hanno rapporti alquanto distaccati con la società per quanto riguarda lo svolgimento del loro lavoro; il che non vuol dire che non abbiano preso individualmente parte ai fatti politici che hanno marcato la vita del paese.»

(Tratto da: Carlo Bernardini, *La fisica nella cultura italiana del Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 1999, p. 7)

Testo B - domanda 1

In questo breve testo l'autore annuncia che parlerà poco dei matematici italiani, e lo farà per due ragioni. Quali?

- Conosce poco i matematici italiani, ma pensa che la loro attività sia nota in quanto la loro storia è ben ricostruita
- È convinto che i matematici, a differenza dei fisici, siano conosciuti per la presenza di alcuni di loro nella vita politica
- Conosce solo indirettamente i matematici italiani, e sa poco del loro lavoro che si è sviluppato lontano dalla società
- Pensa che il lavoro dei matematici sia discreto e molto appartato, e per questo non ne conosce le vicende

Formato: scelta multipla semplice

Macro-aspetto: Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo

Descrizione del compito: individuare le informazioni più significative in un testo argomentativo. Il breve testo risulta ben organizzato: le informazioni che l'autore intende dare sono accompagnate da puntualizzazioni o esemplificazioni. Lo studente deve riconoscere le informazioni – pur evidenziate dall'autore – come informazioni di rilievo.

Che cosa hanno in comune le due prove di comprensione della lingua, pur rivolgendosi a gradi scolari diversi?



- Richiedono lettura attenta, **ancorata** alla pagina
- Si tratta di una abilità fondamentale, che va indotta ed esercitata perché diventi una vera e propria **competenza**

Il testo di Carlo Bernardini (grado 13) – nostro strumento di ancoraggio in questo momento – richiede proprio una lettura attenta (per 18enni)

Anche il **testo di Konrad Lorenz (grado 8)** richiede lettura attenta, ovviamente di difficoltà minore

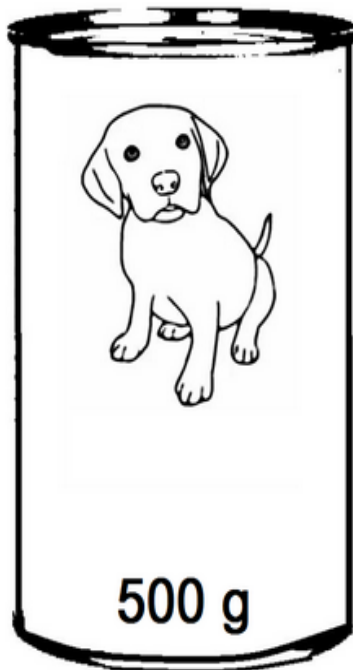
Quale ruolo per la scuola attuale?

- ✓ Insegnare a riflettere
- ✓ Indurre processi di elaborazione
- ✓ Fare selezioni, confronti, similitudini, analogie
- ✓ Archiviare e recuperare informazioni (prospettiva di psicologia cognitiva)
- ✓ In entrambi gli esempi si tratta di attività analoghe

- ✓ **Non serve il *teaching to the test*, ma una didattica che miri all'induzione di attività riflessive**
- ✓ Proprio ora, nella società della conoscenza, c'è ancora **più bisogno di scuola**:
 - si mettono in atto attività di elaborazione che sono possibili solo a scuola
 - porre attenzione nella lettura, evitare lo scorrere veloce delle righe: si può fare a scuola!

Domanda

Filippo, per il suo bassotto, compra sempre scatole di cibo per cani da 500 grammi, come quella mostrata in figura.



Ogni giorno il bassotto mangia 200 grammi di cibo per cani. Filippo conserva ogni scatola aperta finché non l'ha completamente svuotata. Filippo oggi non ha più scatole di cibo per cani e quindi deve comprarle. Quante scatole almeno dovrà comprare se vuole che gli bastino per una settimana?

Scrivi come hai fatto per trovare la risposta e poi riporta sotto il risultato.

Digita il procedimento qui sotto.

Risultato: scatole

La domanda è considerata corretta se sono corretti sia il risultato che il procedimento

- Risposta corretta: **3 scatole** (il risultato del calcolo è di **2,8**)
- Esempi di procedimenti corretti:
 - ✓ Il bassotto mangia 200 grammi di cibo in un giorno, quindi $200 \times 7 = 1400$ grammi è la quantità di cibo necessario per una settimana; ogni scatola contiene 500 grammi di cibo e quindi sono necessarie $1400:500 = 2,8$ “scatole”: quindi Filippo dovrà comprare 3 scatole
 - ✓ Ogni scatola contiene 500 grammi di cibo; il bassotto ne mangia 200 grammi al giorno quindi $500:200 = 2,5$ giorni di pasto con una scatola; sono 7 i giorni in una settimana e quindi $7:2,5 = 2,8$ “scatole”: quindi Filippo dovrà comprare 3 scatole

Ciò che interessa sottolineare è:

- la quotidianità del tema proposto
- la sensatezza della situazione proposta
- la richiesta di esibire un procedimento e una risposta sensata nella matematica
- Il risultato 2,8 che vuol dire comprare 3 scatole!
- l'aggancio al senso e al significato come questione di fondo nella matematica (e nella scuola...)

Alcune considerazioni generali sulla didattica:

- In primis non serve il *teaching to the test* (allenamento a pappagallo)
- Alcune riflessioni sull'articolazione di tipi diversi di didattica per le lingue straniere
- L'equità della certificazione di inglese per tutti gli studenti

Alcune considerazioni generali sulla didattica/2:

- I contesti “pesano”: lo sappiamo dal **Valore Aggiunto** ma anche da studi precedenti (Bratti, Checchi, Filippin, 2007)
 - ✓ per gli apprendimenti degli studenti

- ma per i docenti?
 - ✓ ci sono molti docenti meridionali al Nord...

Alcune considerazioni generali sulla didattica/3:

- La restituzione dei **livelli** può anche promuovere e sostenere la comunità professionale dei docenti, fornendo loro testi comuni su cui ritrovarsi e discutere
- Una comunità professionale **coesa** rende le scuole contesti “**forti**”, vuol dire meno permeabili alla influenza delle variabili esterne

Il completamento del sistema di valutazione censuaria degli apprendimenti con le prove di grado 13:

- ✓ Consente un'analisi dei *trend*
- ✓ Permette usi diversi dei dati per approfondimenti di ricerca
- ✓ Costituisce un insieme di dati articolati sul territorio nazionale, fonte per decisioni assunte sulla base di dati attendibili (v. aree interne)



Grazie

annamaria.ajello@uniroma1.it
presidente@INVALSI.it